

Giovanna Gucciardi Caradonna



Sentieri dell'Anima

Prefazione di Giovanni Isgrò



Angelo Mazzotta editore

A Pino

*Ancora vivi in me
e mi fai volare
sulle corolle
dei tuoi occhi
di cielo.*

Il lavoro è illustrato con opere
di Edoardo Bellomo

A mio nipote

Alberto Rizzo

persona amorevole e gioiosa.

Nel cuore il tuo ricordo

Un angelo è sceso
a racchiudere
il tuo spirito
tra le bianche ali
e ha deposto
la chiave
della tua esistenza
ai piedi di Dio
che ti aspettava
alla sua casa.

L'anima tua
ora spazia tra infiniti
palpiti di pace.
E' rimasto in noi
il profumo
della tua bontà...
indelebile ricordo
del tuo voler bene
senza ritorno...

il tuo tendere la mano
a raccogliere
dell'altrui dolor
l'essenza.

Volo d'uccello...
petalo di fiore
da Dio
ai figli tuoi donato.

Nel mio... nei cuori
di chi ti ha amato
accorato ricordo
di tua breve vita!!!

*Zia Giovanna
a cui hai voduto
tanto bene.*

Giovanna Gucciardi Caradonna

Sentieri dell' Anima

poesie

Prefazione
di Giovanni Isgrò


Angelo Mazzotta editore

Proprietà artistica e letteraria riservata all'Autore
a norma della legge 22 aprile 1941 n. 633.
È vietata qualsiasi riproduzione, totale
o parziale, anche a mezzo di fotocopiazioni,
sia del testo che delle illustrazioni.

Verificare ISBN 88-88958-09-6

*Il lavoro è illustrato con opere
di Edoardo Bellomo*

© 2009 by Angelo Mazzotta editore
Castelvetrano-Selinunte
Via R. Caravaglios, 27 / Tel. 0924/905236
www.mazzottaeditore.com - mazzottaeditor@libero.it
Stampato in Italia - Printed in Italy

Prefazione

*G*iovanna Gucciardi Caradonna interpreta le distanze del tempo con intensità viva, osmoticamente legata all'emozione del presente.

Nell'estensione "senza fine" di questo percorso fra richiami della memoria e condizioni oniriche, l'autrice raccoglie dall'immenso scenario della natura riferimenti analogici, frammenti e scorci evocativi, sonorità e visioni ambientali che le consentono di animare i suoi affreschi sempre densi di spiritualità anche quando appaiono attraversati da appassionata fisicità.

È così che tormento e dolore si intrecciano a stati di ebbrezza e di gioia in una inquietudine senza limiti, fra straripamenti improvvisi ed onde emotive più lunghe che sembrano distendersi in un momentaneo rasserenarsi del cuore e della mente fino alla soglia della speranza.

Nè mancano orgogliose impennate di vitalità come per una sorta di ricostruzione esistenziale, tuttavia regolarmente assorbita da una amarezza consapevole del vero. È proprio l'approdo a questa constatazione che spinge l'autrice oltre i confini dell'"io" per ritrovare nel dolore degli uomini una variegata moltitudine di stati di sofferenza fino alla dispera-

zione che squarcia il cuore solidale del poeta.

A fronte di questa tensione travolgente, tuttavia, la discesa dell'immagine consolatrice di Dio sopraggiunge talvolta, quasi inattesa, a dare nuova linfa al percorso poetico di Giovanna Gucciardi Caradonna.

Una poetessa che sembra non conoscere limiti tematici nonostante il persistere di un pensiero sostanzialmente coerente e intimamente sostenuto da una grande sicurezza intellettuale.

Ciò spiega anche il suo lavoro espressivo. L'assenza di punteggiature intermedie rivela aperture totali, sospensioni ininterrotte, comunicazioni dirette di messaggi molteplici che non ammettono cesure tecniche o estranee al tratto della parola che materializza il flusso incontenibile della sua ispirazione.

prof. Giovanni Isgrò